



Comune di Spadafora

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE copia DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. N°
N°16 del Rep.
Data 29/06/2010

OGGETTO: Approvazione Regolamento Tariffa Igiene Ambientale ex .
art. 49 D.Lgs. n°22/1997.

L'anno duemiladieci il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 16,10 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale, convocato dallo stesso, ai sensi dell'art.19 della L.R. n°7/1992, si è riunito in sessione **urgente** di prima convocazione ed in seduta pubblica.

Ad inizio di seduta ed a seguito di appello nominale risulta:

		PRESENTI	ASSENTI
MERILLO	FRANCESCO	X	
MORTELLITI	ROBERTO	X	
LIZIO	ROSARIO	X	
MONDO	EMANUELE	X	
CERAOLO	ANTONINO	X	
GIACOBBO	GIUSEPPINA	X	
CENTORRINO	TINDARO	X	
SCATTAREGGIA	NICOLA	X	
ALOE	FRANCESCO	X	
ILACQUA	ANTONIO	X	
MICELI	FABIO	X	
TORTORICI	GIOVANNI	X	
ROMANO	DOMENICO	X	
SINDONI	CARMELO		X
CARULLI	GIOVANNI	X	
TOTALE		14	1

Partecipano il Sindaco Dott. Giuseppe Pappalardo e l'Assessore Cannuli Filippo.

Assume la Presidenza l'Avv. Merillo Francesco – Presidente del Consiglio – che assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Maria Margariti, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

dà lettura della proposta avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Tariffa Igiene Ambientale ex art. 49 D.Lgs. n°22/1997", quindi dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Mortelliti R. il quale argomenta che non ha nulla contro il dott. Re come persona, ma, reputa la presenza in aula dello stesso, inopportuna; invitarlo oggi, per il Consigliere Mortelliti R., è stato di cattivo gusto, in quanto il civico consesso deve legiferare, mentre il dott. Re è titolare di una sua carica all'interno dell'ATO, inoltre, la presenza in aula del dott. Re lascia intendere che la maggioranza ha già sposato la tesi dell'ATO.

Il Presidente, replica che la presenza del dott. Re, figura altamente qualificata, non vuole dire affatto che la maggioranza ha sposato le ragioni dell'ATO;

Il Sindaco replica che il dott. Re, è venuto in Consiglio non vuole influenzare i lavori dello stesso, ma come amico, fermo restando che qualunque decisione si assume si sbaglia, poiché esiste una grande confusione; il dott. Re potrebbe aiutare il civico consesso a sbagliare di meno.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Re il quale precisa che la sua presenza in aula non è per influenzare nessuno ma per rispondere alle domande che, eventualmente gli verranno poste.

Il Consigliere Mortelliti R. resta dell'idea che la presenza del dott. Re come organo dell'ATO è inopportuna.

Interviene il Consigliere Romano D. il quale argomenta che ogni atto del Comune ha una sua valenza un suo supporto giuridico, quindi chiede qual è la valenza della presenza del dott. Re in aula, stante che ai lavori consiliari non possono partecipare estranei.

Entra in aula il Consigliere Sindoni C., pertanto il numero dei Consiglieri presenti è di 15.

Il Consigliere Romano D. continua dicendo che al Consiglio Comunale non si invitano gli amici e quindi il dott. Re non può stare.

Il Sindaco replica che, essendo il dott. Re un esperto della materia di cui si tratta, può rimanere.

Abbandona l'aula il Consigliere Ceraolo Antonino, pertanto i Consiglieri presenti sono n°14.

Interviene il Presidente il quale dà lettura dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale che legittima la presenza in aula di esperti.

Il Consigliere Tortorici G. chiede perché ciascun Comune non può dotarsi di un piano finanziario e deve approvare una tariffazione illegittima imposta dall'ATO.

Il dott. Re risponde che, per legge, esistono gli ambiti territoriali, e il piano tariffario deve essere fatto da loro, i Comuni, invece, devono approvare le tariffe in misura tale da coprire i costi.

Il Funzionario spiega, altresì, che la tariffa è alta perché i costi da coprire ammontano a, circa, 23 milioni di euro di cui una parte, peraltro rilevante, incomprimibile in quanto costituita da spese di personale, di discarica e mezzi; inoltre, continua il dott. Re, vi è una larga fascia di utenza che in passato non ha pagato e questo si riflette negativamente sul calcolo tariffario.

Il Consigliere Mortelliti R., dichiara che ha l'impressione che non si voglia discutere dell'argomento, quindi sottolinea che bisogna fare delle scelte coraggiose e non approvare una tariffazione preconfezionata, iniqua ed illegittima.

Il Consigliere Mortelliti R. interroga, dunque, il dott. Re per sapere se l'ATO chiede ai Comuni, come da Regolamento, trimestralmente, i dati relativi ai nuclei familiari o se i Comuni autonomamente trasmettono all'ATO detti dati.

Il dott. Re risponde "forse".

Il Consigliere Mortelliti R. replica che, non avendo l'ATO questi dati aggiornati non può fare una tariffazione veridica e verosimile alla realtà e per questo il gruppo di minoranza vota contro.

Interviene, altresì il Consigliere Romano D. il quale chiede delle delucidazioni di carattere tecnico quindi domanda al dott. Re come mai al primo prospetto dei costi è seguito un secondo ancora più oneroso per i cittadini.

Il Funzionario dell'ATO dice che, inizialmente, si era pensato ad una tariffa media per tutto l'ambito, che, però, si è appalesata sbilanciata per i piccoli Comuni, quindi si è proceduto ad un riequilibrio, per cui occorre tenere conto solo del secondo prospetto.

Il dott. Re spiega, altresì, che l'elenco dei contribuenti è stato consegnato, dai Comuni, all'ATO e da questo all'appaltatore del servizio; quest'ultimo doveva aggiornare i dati ma, di fatto, non è accaduto, quindi la simulazione è elaborata su una banca dati non rispondente alla realtà; quando il servizio torna ai Comuni, continua il dott. Re, questi potranno aggiornare i dati e quindi operare un abbassamento della tariffa.

Infine il Funzionario spiega in maniera puntuale, la metodologia usata per calcolare le tariffe domestiche e non, dicendo che, normalmente, dei coefficienti previsti dalla legge si fa una media.

Il Presidente propone, se nessuno eccepisce il contrario, di dare per letto il Regolamento allegato, così come modificato dall'Ente, stante che i Consiglieri hanno preso visione.

Poiché nessuno eccepisce il Regolamento, così come modificato, viene dato per letto.

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento, il Presidente invita i Consiglieri a volere procedere a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione oggettivata che, compiegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, corredata dal parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dalla Legge Regionale n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della Legge Regionale 23.12.2000, n. 30;

VISTO L'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali;

Con **n°8 voti favorevoli e n°6 voti contrari** espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco avente per oggetto: "**Approvazione Regolamento Tariffa di igiene ambientale ex art. 49 D-Lgs n.22/1997**"

che, compiegata al presente provvedimento, unitamente al regolamento così come modificato rispetto a quello trasmesso dall'ATO, ne forma parte integrante e sostanziale.